

RETROMARCIA DEL GOVERNO: NO ALLA LORO ESCLUSIONE PER CHI HA L'ASSEGNO DI INCLUSIONE

Titoli di Stato di nuovo nell'Isee

Nel decreto Pnrr 13 miliardi di coperture per i progetti del piano rimodulato e l'aumento delle tutele per il lavoro

DI ANGELO CIARDULLO

I titoli di Stato peseranno nel calcolo dell'Isee per chi ha l'assegno di inclusione. Nel giorno in cui il nuovo Btp Valore debutta con 6,44 miliardi di euro di sottoscrizioni, il consiglio dei ministri corregge il tiro su quanto previsto in manovra e stabilisce con il nuovo decreto Pnrr che Btp e altri prodotti di risparmio fino a 50 mila euro non verranno più esclusi dal calcolo della situazione patrimoniale delle famiglie che beneficiano dell'assegno di inclusione e indennità per il supporto per la formazione e il lavoro.

Diverse le misure introdotte dal decreto, a cominciare – spiega in conferenza stampa il ministro degli Affari europei, Raffaele Fitto – dalla «copertura integrale dei nuovi interventi del Pnrr e degli interventi che erano usciti dal piano in funzione della revisione» concordata a dicembre con Bruxelles. Si tratta di 12,8 miliardi di cui 3,4 legati a progetti accantonati e 9,4 miliardi di nuovi interventi. Le coperture saranno garantite da una serie di fonti, a cominciare dai 5 miliardi in arrivo dal Fondo di sviluppo, che – spiega il ministro degli Affari europei Raffaele Fitto – «troverà la possibilità di essere riadeguato con un recupero di risorse».

Per accelerare sull'implementazione del piano, il decreto prevede la possibilità per il governo di chiedere ai soggetti attuatori la restituzione dei fondi attivando poteri sostitutivi in caso di disallineamento tra il cronoprogramma dei lavori e i dati comunicati al Sistema di monitoraggio e rendicontazione dei progetti (Regis). In caso di omesso o incompleto dei target verifica-

to dalla Commissione Ue, l'amministrazione centrale titolare dell'intervento è obbligata a restituire le somme ricevute recuperandole dai soggetti attuatori. Per contrastare le frodi sui finanziamenti connessi al piano, la norma prevede inoltre la facoltà di estendere anche al Pnrr il controllo del Comitato per la lotta contro le frodi comunitarie. Per centrare il target di 60 mila posti letto negli alloggi universitari entro il 2026, infine si provvederà alla nomina di un commissario ad hoc su proposta del ministero dell'Università.

Dopo l'incidente di Firenze costato la vita a cinque operai, arriva poi il giro di vite sulla sicurezza nei cantieri. Dal 1° ottobre imprese e lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili e rispettano una serie di requisiti riceveranno dall'Ispettorato nazionale del lavoro una patente da 30 punti: in caso di incidente mortale ne verranno decurtati 20, sotto i 15 non sarà possibile operare. Le aziende che supereranno gli accertamenti da parte degli ispettori (300 quelli di nuova nomina per un totale di 766 innesti) riceveranno inoltre dall'ispettorato un attestato che le esenterà da nuove verifiche per i 18 mesi seguenti. Sul fronte salariale, arriva invece l'obbligo di garantire al personale impiegato in opere e servizi o in subappalto un trattamento non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati nel comparto. In arrivo anche un commissario straordinario per l'Agricoltura per fronteggiare lo sfruttamento dei lavoratori del settore. Disco verde anche al piano Transizione 5.0 in capo al ministero del Made in Italy con una copertura di 6,3 miliardi. (riproduzione riservata)

